



SECRETARIA GENERALIS
SYNODI



XVI Assemblea
Generale Ordinaria del
Sinodo dei Vescovi

[Testo originale: Italiano]

XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI

**SECONDA SESSIONE
(Aula Paolo VI, 2-27 ottobre 2024)**

Come lavoreremo insieme (metodologia)

Introduzione

L'intero processo del Sinodo 2021-2024 è guidato da un interrogativo di fondo: «come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?» (*Documento preparatorio*, n. 2).

La fase della consultazione e dell'ascolto, cominciata a livello locale nell'ottobre 2021 e continuata fino alle Assemblee continentali, ha permesso al Popolo di Dio di esprimere la propria comprensione “vissuta” di che cosa sia una Chiesa sinodale, e di formulare alcune questioni prioritarie da sottoporre al discernimento della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, nelle due Sessioni in cui è articolata.

L'*Instrumentum laboris* (IL) predisposto per la Seconda Sessione raccoglie e presenta sinteticamente il frutto della consultazione promossa dal Documento *Verso ottobre 2024*, che partiva da quanto è emerso nella Prima Sessione ed è stato raccolto nella *Relazione di Sintesi* approvata il 28 ottobre 2023, focalizzandosi in particolare sulla questione “Come essere Chiesa sinodale in missione?”. Il compito della Seconda Sessione è portare a termine il discernimento iniziato nella Prima, sulla base del lungo percorso di ascolto e consultazione e offrire al Santo Padre, nel Documento finale previsto dalla Costituzione Apostolica *Episcopalis communio* (art. 18), il risultato di questo discernimento.

L'IL rappresenta il riferimento principale per la Seconda Sessione: il confronto tra i Partecipanti consentirà di identificare quanto merita di essere accolto nel *Documento finale* e quanto può essere lasciato cadere, e di approfondire ed emendare quanto richiede di esserlo. Ma soprattutto spetta all'Assemblea indicare i passi da compiere per crescere come Chiesa sinodale relativamente alle tematiche proposte dall'IL. Tali passi dovranno necessariamente confrontarsi con la concretezza e la varietà dei contesti locali, e con la ricchezza delle esperienze sinodali già in atto, delle cui voci l'Assemblea è portatrice.

Queste pagine offrono una descrizione sintetica del metodo di lavoro della Seconda Sessione, in attesa della pubblicazione del Regolamento che lo disciplinerà in modo più puntuale. Il loro obiettivo è facilitare fin da ora un'attenta preparazione dei Partecipanti (Membri, Delegati Fraternali, Invitati Speciali), in modo che l'Assemblea possa affrontare con frutto, nel breve tempo a sua disposizione, le rilevanti questioni ad essa sottoposte. Indicazioni più precise sul ruolo degli Esperti e sul modo in cui potranno offrire il loro contributo, in base alle diverse competenze disciplinari e metodologiche, saranno fornite attraverso altri canali.

La suddivisione in Moduli

I lavori dell'Assemblea sinodale saranno divisi in **cinque Moduli**, ciascuno dei quali prevede sessioni in Assemblea plenaria (dette Congregazioni Generali) e nei Gruppi di lavoro¹. Ognuno dei primi quattro Moduli avrà un focus tematico specifico, costituito da una Sezione dell'IL, e da essa prenderà nome:

- Il Modulo introduttivo sarà dedicato alla materia proposta nella Sezione *Fondamenti*.
- I successivi tre Moduli affronteranno rispettivamente la materia proposta nelle tre Sezioni denominate Parte 1/*Relazioni*; Parte 2/*Percorsi* e Parte 3/*Luoghi*.

Il Modulo conclusivo sarà dedicato alla discussione e approvazione del Documento finale della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi.

L'articolazione tra Congregazioni Generali e Gruppi di lavoro

Analogamente a quanto già sperimentato nella Prima Sessione, in ciascun Modulo i lavori prevedono un'alternanza tra Congregazioni Generali e Gruppi di lavoro. Si potrà così articolare l'approfondimento dei temi in un gruppo numericamente più ridotto con lo sguardo universale proprio dell'Assemblea plenaria. I medesimi temi verranno dunque affrontati con modalità diverse per rendere il lavoro maggiormente fecondo, in un clima di preghiera e di ascolto.

Ciascuno dei **primi quattro Moduli** avrà la seguente struttura:

- una breve presentazione del tema da parte del Relatore Generale
- due sessioni dei Gruppi di lavoro, dedicate all'approfondimento del tema assegnato, secondo il metodo che sarà illustrato qui di seguito;
- tre Congregazioni Generali (due per il Modulo *Fondamenti*) per discutere sul tema a partire da quanto emerso dai Gruppi di lavoro;
- una sessione dei Gruppi di lavoro per la stesura del Resoconto che ciascun Gruppo dovrà approvare e consegnare alla Segreteria Generale.

I lavori del **Modulo conclusivo** saranno organizzati a partire dalla presentazione di un *Progetto di Documento finale*, che verrà discusso in sede di Congregazione Generale e su cui i Gruppi di lavoro formuleranno emendamenti (o *modi*). Il testo emendato sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea plenaria.

¹ L'espressione Gruppi di lavoro traduce quella tradizionale latina di *Circuli minores*, resa talvolta con Circoli Minori.

I Gruppi di lavoro

I Gruppi di lavoro, composti da 10/12 persone ciascuno, saranno formati dalla Segreteria Generale sulla base delle preferenze linguistiche indicate da ciascun Partecipante nell'apposito modulo già compilato online. La composizione dei Gruppi di lavoro avrà due configurazioni: una per il primo Modulo (*Fondamenti*) e per il Modulo conclusivo; un'altra per i tre Moduli centrali. Questo consentirà a ciascuno di interagire con un numero ampio di Partecipanti, ma anche di approfondire il discernimento con alcuni di essi per un tempo più lungo.

Quanto ai contenuti, tutti i Gruppi lavoreranno sul medesimo argomento, affrontando le Sezioni dell'IL una dopo l'altra. Per ogni Modulo, i risultati del discernimento di ciascun Gruppo di lavoro saranno espressi in un Resoconto scritto che raccoglierà le conclusioni raggiunte. Tale Resoconto dovrà essere approvato dal Gruppo prima di essere consegnato alla Segreteria Generale.

In ogni Modulo, il lavoro dei Gruppi sarà strutturato ispirandosi al metodo della conversazione nello Spirito, già utilizzato nella Prima Sessione e opportunamente adattato alle finalità della Seconda (cfr. scheda nell'ultima pagina dell'IL). Per favorirne una più proficua applicazione, in ogni gruppo di lavoro sarà presente un Esperto facilitatore, che aiuterà la conversazione dal punto di vista metodologico senza entrare nei contenuti.

Per ogni Modulo, il lavoro dei Gruppi prevede *tre sessioni*:

Prima sessione dei Gruppi di lavoro

La prima sessione dei Gruppi di lavoro comprenderà i primi due passi della conversazione nello Spirito.

A differenza di quanto accadeva nella Prima Sessione, il *primo passo* (“prendere la parola”) sarà scandito in due tempi:

- nel primo ciascun componente del Gruppo prende la parola per una durata massima di tre minuti, evidenziando i punti della Sezione dell'IL in esame che ritiene particolarmente validi e meritevoli di essere accolti nel Documento finale;
- nel secondo ciascun componente prende nuovamente la parola per una durata massima di tre minuti, indicando i punti della Sezione dell'IL in esame che a suo parere hanno bisogno di essere discussi, approfonditi, corretti.

Ciascun Partecipante è perciò invitato a dedicare fin da ora tempo, riflessione e preghiera alla preparazione di questi due interventi di apertura di ogni modulo;

Al *secondo passo* della conversazione nello Spirito (“fare spazio all'Altro”) sarà dedicato un terzo tempo: ciascun componente, in riferimento a ciò che ha ascoltato negli interventi degli altri Partecipanti, esprime che cosa lo ha toccato più profondamente e da che cosa si sente interpellato con più forza, aprendosi a un comune ascolto della voce dello Spirito;

Seconda sessione dei Gruppi di lavoro

Per ogni Modulo, la seconda sessione dei Gruppi di lavoro sarà dedicata al terzo passo della conversazione nello Spirito (“costruire insieme”). Ponendo particolare cura nel riprendere

e approfondire quanto ascoltato e condiviso nella prima sessione, il Gruppo identifica i punti più significativi e soprattutto le questioni su cui ritiene importante che l'Assemblea discuta e si pronunci. Sulla base di quanto emerso nel lavoro precedentemente svolto, il Gruppo concorderà l'elenco dei punti da affrontare e il tempo da dedicare a ciascuno. L'obiettivo della discussione su ciascun punto è approfondire consonanze e divergenze di opinione, per discernere insieme, in un dialogo teologicamente fondato, orientamenti e proposte che contribuiscano all'avanzamento dei lavori dell'Assemblea. Rispetto alla prima sessione, in questa seconda il lavoro si svolgerà con modalità più flessibili e interattive, sempre conservando un clima di ascolto orante e avendo cura che tutti i componenti del Gruppo esprimano il proprio punto di vista.

Terza sessione dei Gruppi di lavoro

Per ogni Modulo, la terza sessione dei Gruppi di lavoro è prevista dopo le Congregazioni Generali, con lo scopo di predisporre il Resoconto da approvare e consegnare alla Segreteria Generale (vedi le indicazioni in proposito più avanti).

Un nuovo passaggio: i Tavoli linguistici e la predisposizione di un'agenda per l'Assemblea

Al termine della conversazione nello Spirito, i rappresentanti dei 36 Gruppi di lavoro si incontreranno, suddividendosi in cinque Tavoli linguistici: due in inglese, uno in italiano, uno in francese, uno in spagnolo e portoghese. Rappresenterà il proprio Gruppo di lavoro il Relatore, che può delegare il Segretario qualora lo ritenga opportuno (dovrà essere, in ogni caso, un Membro dell'Assemblea sinodale). Ciascuno dei cinque Tavoli linguistici eleggerà un Coordinatore, sarà animato da un Facilitatore e beneficerà della presenza di un Esperto teologo.

Ogni Tavolo linguistico avrà il compito di elaborare una breve relazione di sintesi del lavoro compiuto da presentare nella successiva Congregazione Generale. Questo testo dovrà identificare, sulla base del lavoro dei Gruppi di provenienza, le principali questioni da discernere nelle successive Congregazioni Generali, indicando le motivazioni della scelta ed evidenziandone i termini.

Successivamente i Coordinatori dei cinque Tavoli linguistici si riuniranno con il Relatore Generale, il Segretario Generale, i Segretari Speciali e il Presidente Delegato di turno, per stilare una proposta di ordine dei temi da trattare nelle successive Congregazioni Generali, sotto la responsabilità del Relatore Generale. Tale lista, che sarà comunicata ai Partecipanti il più rapidamente possibile, anche attraverso strumenti informatici, sarà sottoposta al voto dell'Assemblea prima dell'inizio della discussione.

L'approfondimento nelle Congregazioni Generali

Nelle Congregazioni Generali si ascolteranno le relazioni dei Tavoli linguistici, si voterà l'ordine di discussione dei temi presentato dal Relatore Generale e si procederà alla discussione dei temi, uno dopo l'altro.

Nel processo di discernimento condotto dall'Assemblea, le Congregazioni Generali sono i momenti che più rappresentano e rendono sperimentabili l'universalità e la cattolicità della Chiesa, al cui interno sono chiamate a collocarsi e a entrare in dialogo le diverse prospettive

emergenti dai contesti locali. Sarà compito del Presidente Delegato di turno far sì che la discussione si mantenga concentrata sui temi di volta in volta in agenda, evitando il rischio di dispersione. Nell'ultima Congregazione Generale di ciascuno dei Moduli 2-3-4 è comunque previsto un tempo per interventi liberi sull'intera Parte dell'IL in discussione, al cui interno potranno essere espresse le riflessioni di portata più generale.

Coloro che intervengono durante una Congregazione Generale sono invitati a trasmettere alla Segreteria Generale il testo dell'intervento, a sostegno del lavoro di redazione del *Progetto di Documento finale*. A questo fine, potrà essere consegnato anche il testo di interventi che per varie ragioni non fosse possibile pronunciare durante la Congregazione Generale.

Le Congregazioni Generali ricevono e ascoltano i contributi dei Gruppi di lavoro attraverso le relazioni dei Tavoli linguistici e contribuiscono al discernimento attraverso gli interventi liberi. In questo modo permettono ai Gruppi di lavoro di rileggere ed eventualmente modificare le proprie conclusioni alla luce delle molte altre prospettive emerse dal dibattito in plenaria. È ancora in Congregazione Generale che avviene la prima discussione e successivamente l'approvazione del *Progetto di Documento finale*.

Il *Documento finale* non costituisce il punto conclusivo del processo sinodale, ma raccoglie l'orientamento dell'Assemblea sui temi affrontati, che viene trasmesso al Santo Padre, a cui spetta decidere le modalità con cui rilanciarlo alla Chiesa intera, aprendo la fase che la Costituzione Apostolica *Episcopalis communio* chiama "attuativa".

Il Resoconto del Gruppo di lavoro

L'ascolto delle relazioni dei Tavoli linguistici e degli interventi liberi in sede di Congregazione Generale consente a ciascun Partecipante di far interagire, in un clima di preghiera, la prospettiva del proprio Gruppo con tutte le altre. Su questa base, ogni Gruppo di lavoro, nella terza sessione prevista per ciascun Modulo, elaborerà un Resoconto, riletto ed emendato insieme, che offra una rappresentazione completa del lavoro svolto: registrerà quindi le proposte emerse e le loro motivazioni, indicando anche eventuali differenze di posizione. I componenti del Gruppo saranno chiamati ad esprimere il loro consenso non sul fatto di essere d'accordo su ogni singolo punto, ma sulla capacità del Resoconto di rappresentare il lavoro svolto in comune. Dopo l'approvazione, il Resoconto sarà consegnato alla Segreteria Generale con l'indicazione del numero di suffragi favorevoli e contrari e di eventuali astensioni.

La redazione del Documento finale

La Redazione del Documento finale avviene sotto la responsabilità del Relatore Generale e dei Segretari Speciali, che si avvalgono allo scopo di un gruppo dedicato di Esperti, con competenze redazionali e linguistiche diverse. La redazione avviene sulla base di tutti i materiali prodotti durante le due Sessioni della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, tenendo in particolare conto del frutto del discernimento della Seconda Sessione (Resoconti dei Gruppi di lavoro, relazioni dei Tavoli linguistici, emendamenti dei Gruppi di lavoro, ma anche interventi liberi durante le Congregazioni Generali, emendamenti individuali e interventi di altro tipo). Con le modalità appropriate saranno inoltre tenuti presenti i documenti ufficiali che hanno segnato le tappe del processo sinodale. Il contributo degli Esperti teologi sarà fondamentale per ordinare, analizzare e sintetizzare tutti questi materiali, sul

fondamento della Scrittura e della Tradizione viva della Chiesa. Per avviare tempestivamente il lavoro di redazione, una proposta di Traccia sarà sottoposta in tempi brevi alla discussione e all'approvazione della Commissione per la redazione del Documento Finale. Sulla base di questa Traccia, le bozze delle diverse Parti saranno sottoposte via via alla Commissione, raccogliendone le valutazioni e le indicazioni.